



A Scuola di Open Coesione

18 agosto In attesa di incontrarci cominciamo a pensare alla prossima edizione di A Scuola di Open Coesione. Un percorso da condividere per crescere insieme valorizzando il ruolo delle politiche di coesione nei percorsi di cittadinanza europea attiva

È online il bando del Ministero dell'Istruzione per partecipare all'edizione 2020-2021 del progetto A Scuola di OpenCoesione rivolto alle scuole secondarie superiori di ogni indirizzo, che si cimenteranno in attività di monitoraggio civico sui territori a partire dai dati sui progetti finanziati con le risorse delle politiche di coesione.

“A Scuola di OpenCoesione” (ASOC) nasce in accordo con il Ministero dell'Istruzione, nell'ambito dell'iniziativa di open government sulle politiche di coesione OpenCoesione, coordinata dal Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il progetto “A Scuola di OpenCoesione” è finalizzato a promuovere principi di cittadinanza attiva e consapevole del proprio territorio e del ruolo dell'inter-

vento pubblico, con l'obiettivo di sviluppare competenze digitali affinché gli studenti diventino cittadini consapevoli e attivi nella partecipazione alla vita pubblica del proprio territorio.

Le classi che partecipano al progetto “A Scuola di OpenCoesione” sono impegnate nel corso dell'anno scolastico in un percorso didattico guidato dal docente referente, da un docente di supporto e da un eventuale docente di sostegno, che prevede le seguenti attività: reperimento, analisi ed elaborazione di dati; verifica della modalità di spesa dei fondi pubblici attraverso l'apprendimento di tecniche avanzate di ricerca; utilizzo di tecniche avanzate di comunicazione e storytelling; incontri e interviste con le istituzioni e i soggetti beneficiari dei finanziamenti oggetto della ricerca scelta; organizzazione di eventi per il coinvolgimento della comunità scolastica e territoriale.

Il futuro della Bielorussia



Il 19 agosto, il presidente del Parlamento europeo David Sassoli, è intervenuto in occasione della riunione straordinaria del Consiglio europeo sulla situazione in Bielorussia. Nel corso del suo intervento Sassoli ha spiegato che “il futuro della Bielorussia può essere deciso solo ed esclusivamente dai suoi cittadini nel quadro della normale dinamica democratica e nel rispetto delle libertà, non sarebbero tollerabili interventi esterni nella crisi che attraversa il paese”.

L'Unione europea pensa a sanzioni contro i responsabili delle violenze e dei brogli in Bielorussia e non riconosce il risultato delle elezioni presidenziali

che hanno confermato alla guida del paese Aleksandr Lukashenko, in carica dal 1994. Il presidente del Consiglio europeo, Charles Michel, al termine del vertice straordinario dell'Ue, ha sottolineato che le elezioni non sono state né libere, né eque e non hanno rispettato gli standard internazionali, per questo “l'Europa non ne riconosce l'esito”.

Gli appelli e i disordini non smuovono invece Lukashenko secondo il quale è l'Occidente a finanziare le manifestazioni di piazza nel Paese. “I Paesi occidentali, direttamente, senza nascondere, annunciano apertamente la raccolta di fondi e il loro reindirizzamento verso la Bielorussia, lo vediamo”, ha detto.

L'Europa non accetta la violenza contro i manifestanti pacifici, “è sconcertante e condanniamo tali comportamenti”, ha aggiunto l'ex premier belga, che poi ha chiesto una rapida “de-escalation” alle autorità di Minsk. “L'Ue sostiene pienamente il processo dell'Osce nella pacificazione della Bielorussia”, ha precisato Michel.

Newsletter
Agosto 2020

Notizie di rilievo:

A Scuola di Open Coesione
pag. 1

Il futuro della Bielorussia
pag. 1

SURE
pag. 2

Risposta globale al
coronavirus
pag. 2

SURE

Prende concretezza il sostegno europeo per l'uscita dalla crisi economica del coronavirus, almeno per quel che riguarda lo strumento (Sure) che costituisce la risposta alla crisi del lavoro.

La Commissione europea ha presentato proposte al Consiglio Ue per l'attivazione di un sostegno finanziario complessivo di 81,4 miliardi di euro per 15 Paesi, tra cui l'Italia, per preservare l'occupazione (il meccanismo chiamato Sure).

Sure (acronimo di Support to mitigate Unemployment Risks in an Emergency) è, come dice il nome, uno strumento europeo di sostegno temporaneo (fino al 31 dicembre 2022) per attenuare i rischi di disoccupazione nella situazione di emergenza venutasi a creare; è pensato per aiutare a proteggere i posti di lavoro e i lavoratori più colpiti dalla pandemia.

I prestiti aiuteranno gli Stati membri ad affrontare aumenti repentini della spesa pubblica per il mantenimento dell'occupazione: nello specifico, concorreranno a coprire i costi direttamente connessi all'istituzione o all'estensione di regimi nazionali di riduzione dell'orario di lavoro e di altre misure analoghe per i lavoratori autonomi. In Italia, per fare un esempio, aiuteranno a coprire misure come la Cassa integrazione per l'emergenza Covid o il bonus da 600 euro per autonomi e professionisti. Una volta che il Consiglio avrà dato il suo ok, gli aiuti saranno stanziati sotto forma di prestiti con interessi agevolati. Per l'Italia sono previsti 27,4 miliardi di euro, la quota più alta.



Risposta globale al coronavirus: la Commissione aderisce allo strumento per l'accesso globale ai vaccini anti COVID-19

Per accelerare lo sviluppo e la produzione di vaccini anti COVID-19 per tutti coloro che ne hanno bisogno, la Commissione aderisce allo "strumento per l'accesso globale ai vaccini anti COVID-19". Lo strumento COVAX è codiretto dalla Gavi, l'Alleanza per i vaccini, dalla Coalizione per l'innovazione in materia di preparazione alle epidemie (CEPI) e dall'OMS. La presidente von der Leyen ha dichiarato: "Finora sono stati impegnati quasi 16 miliardi di euro, mentre i ricercatori più brillanti e le organizzazioni più attive stanno mettendo in comune i loro sforzi per fornire vaccini, test e cure che costituiranno un bene comune universale. Oggi la Commissione annuncia un contributo di 400 milioni di euro a favore del COVAX per finanziare la collaborazione volta all'acquisto di futuri vaccini".





“Conoscere l’Unione Europea”

Rubrica settimanale a cura della Redazione dell’Emittente Televisiva Videosicilia in collaborazione con il centro Europe Direct Trapani, volta a conoscere meglio il funzionamento dell’Unione Europea.

<https://www.videosicilia.com/focus-europa/>

CONTATTI

Consorzio Universitario della Provincia di Trapani

Lungomare Dante Alighieri
91016 - Casa Santa Erice (TP)
Italia
tel. (+39) 0923.25104
fax. (+39) 0923.568300

Antenna Europe Direct Trapani
via G. Amendola, 31
91011 Alcamo (TP) Italia
tel. e fax (+39) 0924.503797

EUROPE DIRECT TRAPANI

Sommario:

A Scuola di Open Coesione	1
Il futuro della Bielorussia	1
SURE	2
Risposta globale al coronavirus	2

Il Centro Europe Direct Trapani si trova all’interno del Consorzio Universitario della Provincia di Trapani, Polo Territoriale dell’Università degli Studi di Palermo.

È uno dei 44 nuovi centri d’informazione Europe Direct in Italia, selezionati e cofinanziati dall’Unione europea.

Il Centro Europe Direct Trapani offre al pubblico consulenza, assistenza, orientamento e risposte a quesiti su politiche, programmi e finanziamenti dell’Unione Europea.

Il Centro Europe Direct Trapani fornisce informazioni complete e consigli pratici "a portata di mano" sui diritti sanciti dalla legislazione europea nonché sulle opportunità che derivano dalla partecipazione all’Unione europea.

Il Centro Europe Direct Trapani si rivolge a: società civile, imprese, istituzioni, giovani, studenti, amministratori, operatori locali, università.

Presso lo sportello del Centro Europe Direct di Trapani è possibile:

- ricevere informazioni sulle politiche comunitarie, i diritti e i doveri dei cittadini europei;
- informarsi sui finanziamenti europei;
- consultare i siti dell’Unione Europea su postazioni internet a disposizione del pubblico;
- consultare le pubblicazioni ufficiali dell’Unione Europea;
- partecipare ad eventi e iniziative sulle tematiche legate all’UE e sulle opportunità di finanziamento nell’UE.

Per essere costantemente informati sulle iniziative ed eventi promossi dal Centro Europe Direct Trapani visita il sito web www.europadirect.it e seguici su facebook e twitter



Europe Direct Trapani



EUROPEDIRECTTP